



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**DIREZIONE GENERALE DELLA CAMPANIA**  
**Istituto Comprensivo Casoria 1° - Ludovico Da Casoria centrale**  
**Via Pio XII, 126 – 80026 Casoria (NA)**  
C.M.: NAIC8ET00D

**PTOF 2025/2028: annualità 2025/2026**  
**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) il piano triennale dell'offerta formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 2) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
  - 3) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO**

- Delle novità sopraggiunte, quali
- del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle **Linee guida per l'orientamento**
- del decreto ministeriale n. 184 del 15/09/2023 di adozione delle **linee guida per le discipline STEM**
- del decreto 183 del 07/09/2024 di **Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica**
- Del Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»
- della L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del **fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**
- del **Piano per l’inclusione** approvato con delibera n. 16 del Collegio docenti del 25/06/2025
- dell’Atto di indirizzo per l’elaborazione del PTOF 2025/2028, Prot. 5965 del 16/12/2024

<b>CONSIDERATA</b>	– l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di <b>equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali</b> ;
<b>NELLE MORE</b>	– degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del PTOF,
<b>TENUTO CONTO</b>	– delle riflessioni emerse nel N.I.V. sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
<b>CONSIDERATE TENUTO CONTO</b>	– le iniziative formative realizzate e da realizzare nell'ambito dei PNRR e dei PN – che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum, che orientano verso l'innovazione delle pratiche.

## EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente: **ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PTOF a. s. 2025-26 E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.**

<b>ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</b>	⇒ L'analisi del contesto oltre a delineare un quadro informativo generale, deve consentire una corretta declinazione degli obiettivi strategici dell'organizzazione in obiettivi operativi  Essa va effettuato tenendo presenti gli elementi del contesto esterno che possono condizionare e influenzare le scelte, e quelli del contesto interno, riguardante gli elementi che compongono la struttura interna dell'organizzazione.  Nell'analizzare il secondo aspetto non si può non tener conto dei punti di forza e/o di criticità, quali, l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, le disparità dovute al background socioculturale, la stabilità del corpo docenti ...
<b>SCELTE STRATEGICHE</b>	⇒ Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti  Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali  Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica  Promuovere la ricerca-azione su alcuni elementi innovativi selezionando obiettivi e percorsi significativi e sperimentando un approccio laboratoriale e cooperativo che dovrà sostituire la lezione frontale.

Innovare l'azione didattica nell'ottica della riduzione delle criticità emerse nel Rapporto di Valutazione

Diffondere nelle diverse discipline un approccio scientifico alle situazioni di apprendimento e inserimento nel PTOF di un'apposita sezione dove far emergere le scelte e le progettualità condivise a tale scopo

A partire dalla scuola dell'Infanzia definire nella progettazione didattica l'approccio STEM, approccio metodologico multi e interdisciplinare, che possa rendere l'apprendimento più significativo e stimolante con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

Declinare il Curricolo di ed. civica nella progettazione disciplinare con obiettivi inerenti i tre nuclei concettuali "Costituzione", "Sviluppo economico e sostenibilità", "Cittadinanza digitale", calibrandoli sulle diverse fasce di età e pianificando **moduli formativi/Unità di Apprendimento** che possano rappresentare per gli alunni momenti significativi sul tema.

#### CONTINUITA E ORIENTAMENTO

⇒ Realizzare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi per consentire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità e contrastino la dispersione scolastica.

Predisporre momenti di continuità tra i diversi segmenti scolastici ponendo attenzione ai bisogni degli alunni, valorizzando il processo formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e riconosca la specificità di ciascun segmento scolastico

#### INIZIATIVE PROGETTUALI

⇒ Promuovere iniziative progettuali curriculari ed extracurriculari, miranti a:

Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Lingue comunitarie

Ridurre la varianza interne alle classi e tra le classi

Innalzare i livelli di apprendimento

Potenziare le Eccellenze

#### PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE

⇒ Monitorare ai fini della prevenzione la frequenza degli alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia

Intervenire tempestivamente sui segnali di disaffezione (ritardi, uscite anticipate, risultati scolastici)

Ridurre i divari con interventi didattici mirati

#### PROMOZIONE DELLA LETTURA

⇒ **Implementare la biblioteca scolastica** come centro di cultura e apprendimento organizzando incontri con autori, laboratori di lettura e scrittura creativa e progetti di promozione della

lettura per stimolare negli studenti l'amore per i libri e la cultura.

Ampliare l'offerta bibliografica, anche aderendo all'iniziativa nazionale #IO LEGGO PERCHÉ

Pianificare all'interno dell'organizzazione didattica momenti in cui si possa usufruire degli spazi biblioteca come luogo di lettura, confronto, scambi.

## INCLUSIONE

⇒ **Realizzare un processo continuo di ricerca** transdisciplinare, finalizzato alla realizzazione dell'eguaglianza formativa, formale e sostanziale e alla valorizzazione delle differenze individuali, attraverso la diffusione e condivisione di precisi valori di riferimento, la modifica dei contesti educativi, l'utilizzo di tecniche didattiche efficaci e l'utilizzo di strategie e metodi flessibili.

**Favorire un approccio didattico attivo** ed esperienziale ma anche sociale, cooperativo, basato sulle relazioni sociali tra pari e con l'adulto che se ne prende cura (docente mediatore, facilitatore, coach).

## FORMAZIONE IN SERVIZIO E VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI

⇒ Adesione alle iniziative formative della rete di ambito

Adozione di un piano di formazione del personale docente, coerente con gli obiettivi e con i bisogni formativi

Disseminazione e condivisione di buone pratiche che portino al miglioramento del "clima organizzativo".

Valorizzazione del middle-management, ossia delle figure di sistema quale motore per l'attuazione di ogni strategia organizzativa propedeutica a rendere la scuola centro di solidità culturale attraverso i percorsi relativi al piano della formazione di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 06 giugno 2024, n.113 recante disposizioni per il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

Redazione di un Piano annuale della Formazione obbligatoria, permanente, strutturale con riguardo ai corsi della sicurezza e quella di cui al DM 65 e 66, da prevedere all'interno delle 80 ore di impegni ex art. 29 del CCNL 2007 e ssmmii;

## AREA AMMINISTRATIVA: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERSONALE ATA

⇒ Programmare percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere un'organizzazione che garantisca l'erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici anche in caso di assenza di una o più unità di personale, e che sia in grado di operare, con efficacia ed efficienza, in un contesto di innovazione organizzativa, quale quello determinato dalla piena attuazione delle norme in materia di amministrazione digitale.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, e tenendo conto del presente Atto di Indirizzo, il Collegio Docenti, articolato in dipartimenti e gruppi di lavoro, i consigli di classe/interclasse, sono chiamati a redigere il PTOF per il triennio 2025/2028 muovendosi attraverso un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo

L'intero Collegio docenti, organizzato per segmenti scolastici, classi parallele, dipartimenti disciplinari trasversali e verticali, gruppi di lavoro e di ricerca-azione è chiamato ad assumere un modello operativo indirizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Nell'elaborazione del piano, si utilizzerà il format predisposto dal MIUR rinvenibile sulla piattaforma SIDI.

**Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo**, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa mirare ad un sempre maggiore miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Grazia Puzone